

BORGHETTO Dopo anni di abbandono gli abitanti vogliono rilanciare i due paesi, scoperti anche dai villeggianti **Per Pogliasca e Cassana inizia una seconda vita**

Due paesi che non vogliono morire. Per Pogliasca e Cassana, frazioni di Borghetto Vara, la voglia di farcela, di continuare ad esistere, è testimoniata anche dalla nascita di due circoli, ideati e voluti dalla gente.

A Pogliasca, in particolare, il nuovo punto di ritrovo, situato a pochi metri dall'Aurelia, aprirà prima dell'inizio dell'estate. I lavori per approntare i locali e l'organizzazione del circolo, portati avanti dal volontariato, sono in dirittura d'arrivo. C'è tanto entusiasmo: a restituire alla gente è stato l'arrivo, in questi ultimi anni, di molti villeggianti che hanno acquistato e ristrutturato quasi tutte le case rimaste vuote ed in abbandono, molte delle quali si trovano in edifici del Seicento. Quest'arrivo, facilitato dal miglioramento della via-

bilità verso il mare (Levanto dista soltanto una quindicina di chilometri ed è raggiungibile anche con l'autobus), ha restituito a tutti una speranza nuova.

Non ci si arrende al declino, che sembrava inarrestabile, iniziato alla fine degli anni Settanta quando hanno chiuso i due negozi di alimentari, la macelleria, il bar e la scuola elementare, anche a seguito dell'apertura dell'autostrada che ha ridotto sensibilmente il traffico sulla strada Aurelia.

«Vogliamo rivitalizzare il paese a tutti i costi, anche con l'aiuto dei turisti», dice Alberto Ricci, il giovane presidente del costituendo circolo Anspi, intitolato a San Maurizio, patrono del paese. Con lui si sono messi al lavoro molti uomini del paese che hanno ristrutturato un vecchio fondo, messo a disposi-

zione da un cittadino, e che un tempo ospitava una macelleria. Una parte del materiale necessario è stato messo a disposizione dal Comune. L'Ente sta provvedendo anche ad acquistare un vecchio rustico a Cassana, destinato ad ospitare un altro circolo.

Intanto l'amministrazione comunale ha appena ultimato il recupero dei centri storici di Pogliasca, L'Ago e Ripalta. «Abbiamo un grande progetto, da condividere con la gente; rivitalizzare le frazioni - dice il sindaco Piero Croxatto - Siamo marciando nella giusta direzione; adesso però bisogna pensare a un ulteriore miglioramento della viabilità verso la città: si deve riaprire il discorso sulla rettifica dell'Aurelia, da Borghetto a San Benedetto».

Antonella Ginocchio